



SULLA TUA PAROLA GETTERO' LE RETI

La scena che si presenta oggi è già sicuramente a nostra conoscenza : non fermiamoci solo nell'apparenza ma andiamo oltre .

Quello che sorprende è da un lato la provocazione di Gesù e dall'altro la fiducia degli apostoli. La provocazione del Maestro consiste nell'invitare Pietro, Giacomo e Giovanni a gettare le reti in pieno giorno.

I pescatori preferiscono lavorare con meno luce solare, i pesci tendono ad essere meno vigili e più propensi a mordere l'esca. La penombra offre un senso di sicurezza, rendendo più facile per i pescatori avvicinarsi senza essere notati. Davanti a questa richiesta di pescare durante il giorno gli apostoli che erano sicuramente sfiduciati per i magri risultati registrati non si lasciano andare a scoraggiamenti e stanchezze. Avrebbero potuto rispondere anche male o avrebbero deriso rimanendo ad un altro giorno. Nulla di tutto ciò si fidano e davanti a una piccola titubanza iniziale non pongono muri e si buttano nella proposta senza tentennamenti: Abbiamo faticato tutta notte; ma sulla tua parola getteremo le reti.

Questa prontezza sorprende e ci dice che l'incontro con Gesù non è frutto di ragionamenti, di libri di teologia, di proposte spirituali da indagare, ma è esperienza da vivere senza cervellotiche speculazioni. Davanti a questa generosità nella risposta il Signore compie le sue meraviglie e quello che in un primo momento esperti pescatori avranno coltivato perplessità non possono che ricredersi davanti all'abbondanza di pesci che si trovano a raccogliere. Un raccolto così alto che occorrono anche altre barche in soccorso.

Questa è l'immagine della Chiesa che necessita di tutti nessuno escluso.

Questa icona ci viene offerta proprio nel cuore dell'anno giubilare per dirci che questa barca di Pietro va sostenuta perché possa varcare i mari di ogni tempo e possa sempre raccogliere canestri pieni di pesce. Un'immagine che ci sollecita come singoli, come primo aspetto, a mettere da parte diffidenze e paure quando ci viene chiesto da Gesù di metterci in prima linea nel servizio.

Potremmo essere perplessi, ma se ci fidiamo Dio dà tanto a coloro che sono generosi nel rispondere.

Non abbiamo paura quindi nel non vederci anche noi degli arrivati, ma senza tentennamenti mettiamoci in cammino verso la meta e colui che ci darà la forza ci metterà nelle condizioni di irrobustirci nel percorso.